



COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

TAVOLA DELLA TRASPARENZA

L'anno **DUEMILADICIASSETTE (2017)** il giorno **ventitre (23)** del mese di **Novembre** alle ore 17,30 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala della Concordia si è riunita la "Tavola della Trasparenza", convocata con nota prot. n. 79834 del 17.11.2017 – che si allega al presente verbale – con il seguente ordine del giorno:

- a) Relazione sull'andamento dei lavori di manutenzione e allestimento dell'appartamento di S. Orso;
- b) Varie ed eventuali.

Risultano presenti i signori:

COMUNE DI FANO

Assessore alla Trasparenza e Legalità – Presidente
Assessore Servizi Sociali - Vice Presidente

Samuele Mascarin
Marina Bargnesi

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Cante di Montevecchio
Libera.mente onlus
Cgil
AGFH
Papa Karol
Arci Artigiana Fano
Libera Pesaro Urbino

Marco Aguzzi
Vito Inserra
Fausto Artibani
Francesca Busca
Silvia Schicchi
Matteo Bartomioli
Lamberto Mattioli

Sono presenti alla riunione anche la Dott.ssa Roberta Galdenzi e la Dott.ssa Adriana Antognoli, funzionarie presso i Servizi Sociali del Comune di Fano.

Assiste con le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Daniela Montesi in sostituzione della Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

Il Presidente Samuele Mascarin apre la discussione e asserisce che la presente riunione è stata convocata in quanto si è arrivati ad un giro di boa importante rispetto al progetto di riutilizzo sociale del bene confiscato di S.Orso ovvero l'appartamento con finalità sociali. Ricorda che si tratta di un progetto di cohousing per mamme sole con figli minori, tale destinazione è stata condivisa con le associazioni del territorio al fine di accompagnare ed indirizzare quello che sarebbe stato il percorso per l'individuazione del riutilizzo del bene, del recupero della struttura in quanto tale per essere fruibile.

Il Presidente sottolinea che nell'ultimo anno i passaggi avvenuti sono stati funzionali a definire quelle che sono le caratteristiche del progetto a carattere sociale.

Si ribadisce la necessità di realizzare un progetto che si inserisca in maniera armonica con il tessuto del quartiere, che non sia oggetto di diffidenza e ostilità. Il bene deve essere vissuto come una riconquista da parte della realtà locale e non come uno progetto estraneo al vissuto della comunità e del quartiere in cui si colloca.

Il Comune di Fano si è impegnato con una serie di interventi sulla struttura per poter riqualificare lo stabile in funzione dell'avvio del progetto, ma anche in funzione di un corretto e positivo rapporto con il vicinato. Ad oggi i lavori sono terminati, l'appartamento è pronto ad ospitare il progetto individuato a suo tempo dalla Tavola della Trasparenza.

Il Presidente precisa che, congiuntamente con la Vice Presidente Marina Bargnesi, è stata convocata la Tavola della Trasparenza per avere un confronto con le associazioni oltre che a una rendicontazione sullo stato di avanzamento degli impegni assunti. Viene ribadito che il compito della Tavola sarà il monitoraggio del progetto, per accompagnare il percorso di sviluppo dello stesso che ha anche valenza a livello Regionale. Il bene confiscato alla criminalità organizzata e ceduto al Comune di Fano rappresenta uno dei pochissimi beni utilizzati per un progetto sociale, con il merito di essere stato portato a termine nell'arco di due anni. L'Assessore lascia la parola alla vice Presidente Marina Bargnesi.

La Vice Presidente Bargnesi ringrazia i presenti e sottolinea che la Tavola della Trasparenza è stata convocata per condividere i risultati raggiunti. Il Servizio Sociale del Comune di Fano è impegnato a dare delle risposte a nuclei familiari frammentati, spesso con l'ausilio delle comunità o case famiglia. Negli ultimi anni sono state studiate strategie nuove che consentono una integrazione e una uscita più rapida da luoghi non idonei per mamme e bambini. L'intervento di cohousing sociale ha coinvolto i Servizi Sociali congiuntamente ad altri settori dell'amministrazione quali i lavori pubblici, comportando uno slittamento del cronoprogramma. Sono stati necessari interventi di ristrutturazione dell'appartamento e dotare lo stesso di un arredamento decoroso.

La Vice Presidente sottolinea di aver partecipato, insieme all'Assessore Mascarin, ad una riunione organizzata nel condominio in cui è ubicato l'appartamento con il fine di tranquillizzare il vicinato, in quanto vissuto dagli stessi con una certa preoccupazione.

Volontà dell'Amministrazione è restituire alla comunità il forte senso della progettazione, un intervento che consente alle persone con un trascorso difficile di reintegrarsi e questo grazie anche alla disponibilità e collaborazione di tutto il vicinato.

Lascia la parola alla responsabile P.O. Dei Servizi Sociali Dott.ssa Roberta Galdenzi per illustrare nello specifico il progetto.

Roberta Galdenzi illustra i percorsi di trasparenza e co-progettazione che hanno

caratterizzato questo progetto. Ricorda, così come stabilito nel precedente incontro della Tavola, che l'allestimento è avvenuto grazie alla collaborazione di due associazioni, in particolare DOMOMIA e PAPA KAROL che hanno fornito arredi ed effettuato attività di piccola manutenzione. L'allestimento della cucina è stato messo all'interno del bando di gara per l'affidamento della gestione del progetto. I progetti presentati alla gara sono stati due ed entrambi qualitativamente molto alti, che hanno apportato contenuti progettuali significativi. Il gestore individuato a seguito della gara è il Cante di Montevercchio. Lascia la parola alla Dott.ssa Adriana Antognoli per illustrare gli aspetti più pratici dell'intervento di co-housing.

La Dott.ssa Antognoli sottolinea che il progetto nasce da un percorso di progettazione partecipata con le realtà associazionistiche del territorio sensibili ai temi della legalità e solidarietà. Obiettivo principale del progetto è delineare una forma di accoglienza innovativa nel territorio fanese, capace di rispondere alle esigenze abitative e di accompagnamento socio-educativo di nuclei familiari in condizioni di fragilità sociale, rispondendo al bisogno di autonomia ed inserimento sociale di nuclei mono parentali.

I destinatari del servizio sono due nuclei familiari composti da una madre con figli minori a carico in situazione di disagio abitativo temporaneo, con un reddito non adeguato a far fronte alle spese per il reperimento di un'abitazione, che necessitano di un accompagnamento sociale. L'appartamento sarà gestito autonomamente dalle ospiti con le quali verranno concordate, al momento dell'adesione al progetto di accoglienza, competenze e responsabilità nella gestione complessiva dell'appartamento ed i contenuti dell'intervento di sostegno/accompagnamento.

Verrà siglato fra gestore, Servizi Sociali e nuclei familiari un accordo di rispettosa permanenza, all'interno del quale saranno concordemente stabilite regole e buone prassi per percorso previsto.

L'affidamento del servizio all'aggiudicatario ha decorrenza dal 21 settembre 2017 sino al 31.12.2018 fatta salva la possibilità di prorogare l'affidamento per ulteriori mesi tre nelle more della conclusione delle nuove procedure di gara.

Marco Aguzzi del Cante di Montevercchio fa presente che tali processi sono istituzionalizzati e danno risposte ad un bisogno in emergenza. L'appartamento "di sgancio" è finalizzato all'autonomia dei nuclei familiari. Il progetto in essere comporta un forte senso di responsabilità e la finalità delle educatrici sarà quello di potenziare le capacità di autonomia degli individui coinvolti. Priorità è l'inserimento di questi nuclei familiari all'interno della rete sociale, vivere in appartamento significa partecipare ad una collaborazione più generale. La struttura è quasi completata, successivamente si passerà al progetto operativo.

Vito Inserra di Libera.mente ringrazia i presenti per l'invito alla Tavola della Trasparenza su un progetto di tale responsabilità condivisa con le associazioni affinché ci sia sempre un filo di collegamento con la costruzione partecipata.

Fausto Artibani di CIGL condivide l'importanza del progetto, sottolinea che trattandosi di un bene confiscato alla criminalità organizzata e reso disponibile in tempi non troppo lunghi sarà possibile allargare tale esperienza ad altri progetti.

Il Presidente Mascarin sottolinea che, date le caratteristiche del progetto dove gli elementi di sensibilità, accoglienza e tutela sono essenziali, è sconsigliata una esposizione mediatica. Ciò nonostante occorre far percepire alla comunità il dato significativo, ovvero che i beni confiscati che tornano disponibili agli enti sono pochi e ancora meno sono i beni riutilizzati dalla comunità. Il Presidente ribadisce che in meno di due anni l'Amministrazione è riuscita a far partire un progetto sociale importante, per tale motivo va comunicato e condiviso con la comunità al fine di renderla partecipe del successo di tutto il percorso.

Comunica poi che a breve sarà programmato un incontro con gli abitanti del posto in cui è situato l'appartamento per comunicare alla città il successo dell'intervento sociale, un progetto che rappresenta una delle esperienze più avanzate della Regione Marche.

L'Assessore propone per l'anno successivo di allargare il dialogo con le amministrazioni locali illustrando alcune strade percorribili e messe in atto dal Comune di Fano.

La Vice Presidente Bargnesi condivide quanto affermato dal Presidente Mascarin e sottolinea che dal punto di vista mediatico l'aspetto importante da comunicare è il risultato, avendo però cura di difendere la privacy dei soggetti coinvolti e dei condomini stessi. L'amministrazione comunicherà come organizzare il momento di diffusione mediatica che esclude una manifestazione sul posto e avrà più un aspetto di inaugurazione simbolica.

Silvia Schicchi di Papa Karol condivide l'atteggiamento di riservatezza nella divulgazione dell'intervento di cohousing, auspicando che siano le stesse persone coinvolte ad essere la testimonianza e la pubblicità migliore del progetto.

Il Presidente Mascarin conclude l'incontro e sottolinea due impegni importanti della Tavola della Trasparenza:

- A medio termine c'è la volontà di programmare gli incontri con la Tavola della Trasparenza in maniera ciclica e frequente per un'azione di monitoraggio rispetto agli sviluppi del progetto;
- Nel brevissimo termine verrà trasmessa alle associazioni una proposta in merito al momento di comunicazione alla stampa del progetto.

L'incontro termina alle ore 18,45.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

Daniela Montesi

IL PRESIDENTE

Assessore Samuele Mascarin

Il presente verbale viene trasmesso alle Associazioni presenti all'incontro e all'Assessore ai Servizi Sociali.